

PIANO DI EMERGENZA

Secondo il
Dm 10.03.1998

ISTITUTO
COMPRENSIVO "G.CARDUCCI"
Porto Azzurro



	<p>Dott. Per. Ind. Mazzarri Michele Via del Mare, 2 57030 Procchio MARCIANA (LI) P.I. 00911500494 C.F. MZZ MHL 60D06 G912 U Tel./Fax 0565 907509 Cell. 349 7552010 E-Mail : mmazzarri@elbalink.it WWW.INIZIATIVEPREVENZIONE.COM</p>
--	--

Revisione 10.0 del 25.01.2022

INDICE GENERALE

1. Premessa
2. Scopo di un piano di emergenza
3. Doveri del personale
4. Casi di emergenza
5. Personale addetto all'attuazione del P.E.
6. Cessato allarme
7. Sistemi di comunicazione
8. Dotazione di mezzi per il pronto intervento
9. Planimetrie d'esodo

1. Premessa

Per emergenza si intende ogni condizione di pericolo e insicurezza derivante da incidenti, guasti e/o quanto altro possa costituire, direttamente o indirettamente, pericolo per le persone.

Una situazione di emergenza richiede l'esecuzione di interventi atti a limitare o controllare gli effetti negativi.

E' fatto obbligo e quindi un dovere per tutti segnalare ogni situazione di pericolo ed agire secondo le disposizioni previste o impartite per l'occasione.

E' importante ricordare che solo chi ha mansioni specifiche, assegnate per i casi di emergenza, deve partecipare attivamente agli interventi.

Tutti gli altri devono assolutamente attenersi alle disposizioni generali e soprattutto mantenere la calma.

Situazioni di emergenza possono verificarsi per molteplici cause, fra le quali la non osservanza delle norme di sicurezza può giocare un ruolo determinante.

Tutte le disposizioni da attuare in caso di emergenza sono raccolte nel PIANO DI EMERGENZA (PE).

2. Scopo di un piano di emergenza (PE)

Lo scopo di un piano di emergenza è quello di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di situazioni ritenute e quindi di emergenza, definendo i compiti del personale di pronto intervento ed in generale delle persone presenti al lavoro, per poter fronteggiare, con la massima efficacia, la situazione di pericolo determinatasi.

3. Doveri del personale

E' reso obbligatorio per tutti i lavoratori:

- Segnalare tempestivamente una situazione di pericolo
- Conoscere ed osservare tutte le norme concernenti la sicurezza in generale e quella del proprio lavoro in particolare
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone
- Non rimuovere od utilizzare, eccezione fatta per l'emergenza, le attrezzature antincendio e i mezzi di protezione personale di emergenza, senza averne ottenuta autorizzazione
- Segnalare immediatamente ai propri superiori eventuali anomalie riscontrate nelle attrezzature, impianti e nei mezzi di protezione personale per interventi di emergenza
- Conoscere l'ubicazione e l'uso di tutte le attrezzature antincendio e di emergenza installate nella propria unità, nonché dei mezzi di protezione personale
- Nei casi in cui l'emergenza debba essere affrontata con ridotte maestranze si dovrà privilegiare l'evacuazione all'azione di contrasto, comunicando immediatamente la richiesta di soccorso.
- Ricordare sempre la gerarchia di intervento del soccorritore che risulta essere:

1° SE STESSO – 2° GLI ALTRI – 3° LE COSE.

- Annualmente dovranno essere saggiate le competenze acquisite attraverso una o più esercitazioni alle quali il personale docente e non docente dovrà necessariamente partecipare.

4. Casi di emergenza

I principali casi di emergenza possono suddividersi in :

INCENDIO CROLLO STRUTTURALE ALLAGAMENTO INFORTUNIO INDIVIDUALE O COLLETTIVO MOLTO GRAVE
--

Per la natura, l'estensione ed il tipo, i casi di emergenza possono essere suddivisi in:

EMERGENZE LOCALI
EMERGENZE GENERALI

Che comportano rispettivamente:

ALLARME LOCALE

(quando si presenta un caso di emergenza le cui conseguenze si prevedono limitate e circoscritte)

ALLARME GENERALE

(quando si presenta un'emergenza che può comportare più zone lavorative)



Procedura generica di soccorso in caso di infortunio/malore

Durante le normali attività di educazioni fisica, ludiche o equipollenti, se un alunno subisce un infortunio o si sente male si deve:

IL DOCENTE

- + Valuta quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre il proprio.
- + Chiama il 118, formulando chiaramente il tipo di intervento richiesto e l'indirizzo da raggiungere.
- + Avvisa la Segreteria didattica.
- + All'arrivo dell'ambulanza il docente seguirà il ragazzo con i mezzi propri o con quelli messi a disposizione dell'Istituto e rimarrà lì sino all'arrivo dei genitori.

LA SEGRETERIA DIDATTICA

- + Avvisa il Dirigente Scolastico o un suo vicario e la famiglia precisando di raggiungere quanto prima o l'Istituto o il pronto soccorso ospedaliero di Portoferraio.

IL COLLABORATORE SCOLASTICO

- + L'addetto disponibile rimarrà con la classe, li farà eventualmente cambiare e li porterà in aula dove nel frattempo la presidenza avrà provveduto alla sostituzione.
- + Se l'incidente succede in altra sede (palazzetto, aree esterne, ecc.) il docente si attiva chiamando il 118 e informando la scuola dell'accaduto che a sua volta manderà (avendo reperito tutte le informazioni del caso) un componente della squadra del primo soccorso al pronto soccorso sino all'arrivo dei genitori.



Allarme incendio

Colui che individui un incendio o ne sia informato da uno studente, qualora ritenga di non poter intervenire direttamente, avvertirà immediatamente il collaboratore scolastico del piano più velocemente rintracciabile e, se impegnato in classe, vi tornerà rapidamente per prepararsi a gestire un'eventuale situazione d'emergenza.

A seconda delle circostanze, si potranno verificare due ipotesi:

a) Nel caso che l'incendio possa essere soffocato, troverà l'estintore più vicino e, azionando la leva, orienterà il getto alla base della fiamma (l'autonomia normale di un estintore non supera i 10/20 secondi).

A spegnimento avvenuto, vigilerà sull'impossibilità di reinnesco della fiamma.

b) Nel caso d'impossibilità di spegnimento, azionerà il pulsante incendio, avvertirà immediatamente il centralinista anche eventualmente recandosi di persona presso l'accettazione posta all'entrata a piano terra dell'Istituto per confermare l'allarme e indicare esattamente l'ubicazione dell'incendio.

Qualora il centralinista fosse impegnato altrove, ne svolgerà le funzioni.

Il centralinista, o chi facente funzione, avvertirà immediatamente del pericolo d'incendio il Responsabile delle emergenze e la squadra d'emergenza.

Funzionamento allarme

Quando il collaboratore scolastico premerà un pulsante di allarme incendio periferico, saranno a disposizione pochi minuti prima della partenza dei segnali acustici automatici generali.

Se l'allarme è veritiero il collaboratore scolastico del piano chiama il centralinista per confermare l'allarme.

A seguire le principali regole sull'uso dell'estintore:

COME USARE L'ESTINTORE



Tira il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.



Punta in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.



Schiaccia la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.



Passa il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoviti con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.



NUMERI DI EMERGENZA



VIGILI DEL FUOCO 112/115



AMBULANZA 112/118



CARABINIERI 112

POLIZIA 112/113

INFORMAZIONI DA FORNIRE

SONO IL SIG. _____

CHIAMO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G.CARDUCCI"

PLESSO DI _____

COSA È SUCCESSO (ad es.: È SCOPPIATO UN INCENDIO, È SCATTATO L'ALLARME DI INCENDIO AL PIANO DELLA SCUOLA _____)

L'ENTRATA ALL'EDIFICIO È DA VIA _____ DI _____

RISPONDERE CHIARAMENTE E CON CALMA

AD EVENTUALI ULTERIORI DOMANDE DEI SOCCORRITORI

Procedure generica in caso di terremoto

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione di tale evento.

Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza non appena essa si verifica.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie o ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale.

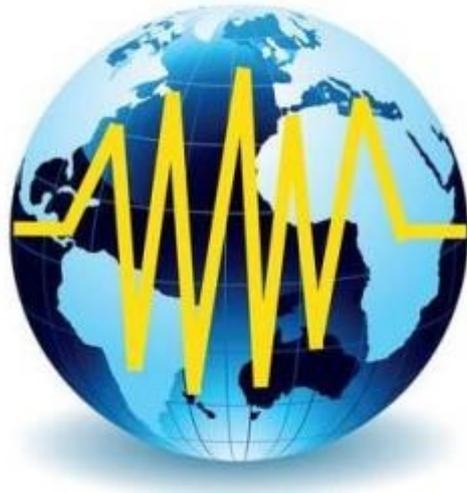
Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Norme di comportamento

- restare calmi e prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto un tavolino, scegliendo quello più robusto possibile, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sfondamento del pavimento; ci si può rifugiare anche in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri e apparati elettrici. Stare attenti alle cadute di oggetti;
- nel tentativo di uscire all'aperto, aprire le porte con molta attenzione e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarvisi sopra.
- saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale: queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose che quelle verticali perché indicano che i muri sono sollecitati verso l'esterno;
- non usare gli ascensori;
- non usare accendini o fiammiferi, neanche se si è al buio, perché le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni del gas;

- allontanarsi subito dall'edificio, per il possibile collasso delle strutture edili, e recarsi in uno dei punti di raccolta.
- non spostare una persona traumatizzata, se non siano in evidente e immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta sviluppando ecc.), ma chiamare i soccorsi segnalando accuratamente la posizione della persona infortunata;
- non diffondere informazioni non verificate.

Allarme Terremoto



Procedura generica in caso di alluvione

La scuola insiste in una zona soggetta a fenomeni alluvionali per questo occorre adottare alcuni comportamenti che saranno utili in caso di emergenza e per la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

Cosa fare prima di un possibile fenomeno alluvionale

Chi lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di ALLERTA (pre-allarme) deve adottare tutte le misure preventive consigliate (vedi elenco seguente). E' cautelativamente preferibile concentrare in quel momento anche le operazioni previste per la fase di ALLARME o EVENTO IN CORSO. E' fondamentale ricordare che la differenza tra l'allerta e l'allarme, o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di esondazione.

- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato, ecc.);
- Salvaguardare i beni collocati in locali allagabili, solo se in condizione di massima sicurezza;
- Assicurarsi che tutti i docenti ed il personale ATA siano al corrente della situazione;
- Le aule ai piani bassi, dovranno essere temporaneamente spostate ai piani alti senza usare l'ascensore;
- Se si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente all'interno dell'edificio ai piani superiori.

Cosa fare in caso di allarme o di fenomeno alluvionale in corso

Ricorda che:

- L'acqua è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire.
- Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso.
- Le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.
- Se si risiede ai piani bassi in zone inondabili, occorre rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale. Trasferirsi immediatamente in ambiente sicuro, ai piani alti, senza usare l'ascensore.

- Aiuta i bambini ed i disabili della scuola a mettersi al sicuro.
- Evitare la confusione, fare il possibile per mantenere la calma, rassicurare coloro che sono più agitati.
- Se possibile, staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica, chiudere la valvola del gas e l'impianto di riscaldamento.
- Dotarsi della cassetta di primo soccorso.
- Dotarsi di torce e coperte se disponibili.
- Dotarsi di un megafono se disponibile.



Procedure generica in caso di blocco ascensore (dove presente)

All'interno di taluni edifici è presente un ascensore per accedere ai piani. E' possibile che si verifichi un suo improvviso arresto a causa di:

- guasto all'impianto dell'ascensore;
- mancanza improvvisa di energia elettrica;
- situazione di emergenza generica (quale incendio o corto circuito) con blocco improvviso della cabina.

In ogni caso l'addetto al pronto intervento deve:

1. Verificare la presenza di persone intrappolate nella cabina
2. Rassicurarle, identificarle e rendere noto il loro nome al Dirigente Scolastico
3. Liberare gli occupanti eseguendo queste operazioni:
 - Togliere tensione nella cabina di comando posta dietro l'ascensore
 - Azionare il pulsante posto sul motore
 - Portare la cabina a piano terra
 - Giunti al piano aprire la porta con la relativa chiave di apertura e fare uscire gli occupanti (all'interno della cabina di comando è presente un cartello che indica tutta la procedura da attuare).

Al termine di queste operazioni contattare la ditta che esegue la manutenzione per riportare l'ascensore al normale funzionamento.

NUMERO DI EMERGENZA:

Tel. 800 24 24 77



Procedure in caso di presenza di persone a ridotta capacità motoria

Di seguito saranno proposte le modalità ritenute più efficaci per affrontare quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi, ovvero:

- **disabilità motorie**
- **disabilità sensoriali**
- **disabilità cognitive**

Nel caso in cui non sarà possibile trasportare il disabile con i normali mezzi di trasporto quotidianamente a disposizione del medesimo, ci si dovrà preoccupare di seguire le seguenti linee guida:

PUNTI DI PRESA SPECIFICI

Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.

In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa:

-  il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla);
-  il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche);
-  il più vicino possibile al tronco.

È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena).

Per l'assistenza a persone disabili si veda anche quanto riportato nelle schede successive.

TRASPORTO DEL POMPIERE

La tecnica identificata come “trasporto del pompiere” o “trasporto alla spalla”, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.



- posiziona le braccia del disabile davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
- entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
- tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto.



Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso

TECNICHE DI TRASPORTO VARIABILE



Trasporto da parte di una persona

Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante.

È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.



Trasporto con due persone

È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante.

- due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;



Trasporto a due in percorsi stretti

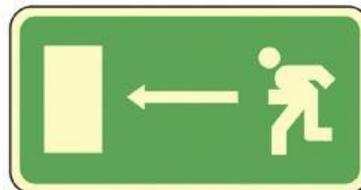
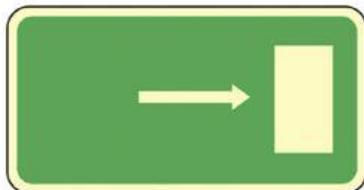
Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata.

Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei. È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.



Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.



TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultimo affinché tocchi lo schienale del sedile.
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

5. Personale addetto all'attuazione del P. E.

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

E' la figura di maggior rilievo in caso di emergenza.

Le sue mansioni possono essere svolte solo da persone di provata affidabilità e perfettamente formate ed addestrate.

Egli è inoltre il coordinatore dell'emergenza.

Questi conosce bene:

L'edificio dove insiste l'attività scolastica

Il piano di emergenza

La composizione delle squadre di pronto intervento

L'ubicazione di tutti i mezzi antincendio e di protezione personale e sanitaria

I centri di pericolo e le ubicazioni delle forniture energetiche



Per:

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO DI CAPOLIVERI

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

MAESTRINI Elena (antincendio)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da una persona sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze .

La squadra è costituita da tre figure:

RICCI Andrea (Primo soccorso)

RUBINI Assunta (Antincendio)

PIGA Paolo (Primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **MAESTRINI Elena** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **RICCI Andrea** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

RICCI Andrea e RUBINI Assunta

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

RUBINI Assunta (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **MAESTRINI Elena**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè [strada pubblica vicino all'ingresso](#) e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

RUBINI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

RICCI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

PIGA

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAPOLIVERI

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

MARTORELLA Manuela (antincendio)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da una persona sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da tre figure:

DI LEO Angela (antincendio)
FAVILLI Lorella (primo soccorso)
DELLE FAVE Antonella (primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **FAVILLI Lorella** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **DI LEO Angela** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

FAVILLI e DI LEO

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collabora con gli altri addetti/presenti, scollega le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipa alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico .

DI LEO Angela (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **MARTORELLA**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè [strada pubblica vicino all'ingresso](#) e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

DI LEO

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

FAVILLI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

DELLE FAVE

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA PRIMARIA DI CAPOLIVERI

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

ADAMI Doranna (antincendio e primo soccorso)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da una persona sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da due figure:

ARRIGHI Maria (primo soccorso)
DI DONATO Giovanna (antincendio)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **ADAMI Doranna** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **ARRIGHI Maria** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

ADAMI Doranna e ARRIGHI Maria

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

ARRIGHI Maria (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **ADAMI Doranna**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè [strada pubblica vicino all'ingresso](#) e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

DI DONATO

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

ARRIGHI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAVO

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

DI FRANCO Liboria (antincendio)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da una persona sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da due figure:

SCANDELLI Nicoletta (primo soccorso)

DE SIMONI Monica (primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **DI FRANCO Liboria** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **SCANDELLI Nicoletta** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

SCANDELLI Nicoletta e DE SIMONI Monica

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

DI FRANCO Liboria (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **DI FRANCO Liboria**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè [spazio ludico esterno vicino all'ingresso](#) e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

DE SIMONI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

SCANDELLI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA PRIMARIA DI RIO MARINA

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, ed una riserva, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

LONGHITANO Anna (antincendio)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da un nucleo di persone sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da tre figure, per emergenza, così ripartite:

MESSINA Daniele (antincendio)
FORTI Isaria Benita (primo soccorso)
METTINI Marcella (primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **LONGHITANO Anna** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **FORTI Isaria Banita** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

MESSINA Daniele e FORTI Isaria Benita

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

MESSINA Daniele (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **LONGHITANO Anna**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè [spazio esterno vicino l'ingresso](#) e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

MESSINA

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

FORTI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

METTINI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, ed una riserva, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

SONNI Cristina (antincendio e primo soccorso)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da un nucleo di persone sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da una figura:

GUIDETTI Dario (antincendio)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **SONNI Cristina** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **GUIDETTI Dario** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

GUIDETTI DARIO

Richiede l'intervento dei soccorsi interni, collabora con gli altri addetti/presenti, scollega le forniture energetiche presenti; lo stesso si adopera, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipa alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

GUIDETTI Dario (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **SONNI Cristina**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè **spazio esterno vicino all'ingresso** e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

SONNI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

Per:

SCUOLA DELL'INFANZIA di RIO NELL'ELBA

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

CARLI Mila (antincendio e primo soccorso)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da una persona sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da due figure:

CASATI Alberta (antincendio)
CAFFIERI Fabiola (primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **CARLI Mila** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **CASATI Alberta** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

CARLI Mila e CASATI Alberta

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

CASATI Alberta (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **CARLI Mila**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè **spazio esterno vicino all'ingresso** e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

CAFFIERI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

CASATI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA DELL'INFANZIA di **PORTO AZZURRO**

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

ANSELMI Roberta (antincendio)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da un nucleo di persone sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da tre figure:

LUMACHI Simona (antincendio)

CINGANELLI Alessandra (primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **ANSELMI Roberta** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **PERRUCCIO Piera** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

LUMACHI Simona e PERRUCCIO Piera

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

LUMACHI Simona (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **ANSELMI Roberta**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè **spazio esterno vicino all'ingresso** e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

LUMACHI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

PERRUCCIO

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

CIGANELLI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA SECONDARIA di **PORTO AZZURRO**

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, ed una riserva, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

MAZZONE Lorella (antincendio e primo soccorso)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da un nucleo di persone sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da due figure,

PREZIOSA Angelo Valentino (antincendio e primo soccorso)

BRANCONI Monica (primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **MAZZONE Lorella** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **PREZIOSA Angelo** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

BRANCONI e PREZIOSA

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da un nucleo di persone sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

PREZIOSA Angelo Valentino (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **MAZZONE Lorella**

da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè **spazio esterno vicino all'ingresso** e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

PREZIOSA

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

BRANCONI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA PRIMARIA di **PORTO AZZURRO**

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, ed una riserva, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

MONTALBANO Michela (antincendio e primo soccorso)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da un nucleo di persone sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da due figure:

PIRELLA Rossana (antincendio)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **MONTALBANO Michela** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **PIRELLA Rossana** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

PIRELLA

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

PIRELLA Rossana (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **MONTALBANO Michela** da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè **spazio esterno vicino all'ingresso** e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

MONTALBANO

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

PIRELLA

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Per:

SCUOLA DELL'INFANZIA di RIO MARINA

è stato designato un soggetto aventi compiti di emergenza, e cioè:

RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

NARDELLI Loredana (antincendio)

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

La squadra di pronto intervento è formata da una persona sotto la guida del Responsabile dell'intervento ed è destinata a fronteggiare eventuali emergenze.

La squadra è costituita da:

GIANNINI Veronica (antincendio e primo soccorso)

Procedure da seguire in caso di allarme

Questi i compiti di ciascuna figura designata;

Il Responsabile di intervento **NARDELLI Loredana** riceve la segnalazione di una situazione di pericolo e possibilmente unitamente a **GIANNINI Veronica** ed alla squadra di pronto intervento, si dirigono sul luogo della possibile emergenza.

Il Responsabile, una volta valutata la situazione, decide se interagire con l'evento calamitoso o dare l'ordine di evacuazione.

AZIONE DI CONTRASTO CON L'EVENTO

NARDELLI Loredana e GIANNINI Veronica

Richiedono l'intervento dei soccorsi interni, collaborano con gli altri addetti/presenti, scollegano le forniture energetiche presenti; gli stessi si adoperano, inoltre, per la circoscrizione dell'evento e partecipano alla compartimentazione.

EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

SQUADRA DI EVACUAZIONE

La squadra di evacuazione è formata da una persona sotto la guida del Responsabile delle emergenze ed è destinata a gestire l'esodo dall'edificio scolastico.

GIANNINI Veronica (evacuazione)

Il Responsabile delle emergenze **NARDELLI Loredana** da l'ordine di evacuazione, comunica con i soccorritori istituzionali, coordina l'evacuazione.

Verifica l'avvenuto inizio d'esodo dalle aule.

Mantiene i contatti telefonici.

Si porta all'esterno dell'edificio nel luogo sicuro previsto cioè **spazio esterno vicino all'ingresso** e si appresta alla supervisione della cernita dei lavoratori e alunni in esodo, mantenendo unito il gruppo.

GIANNINI

Partecipa al deflusso dei lavoratori e alunni, verifica la chiusura degli intercetti e le eventuali PORTE REI e comunque tutte quelle presenti nell'edificio.

Si preoccupa di mantenere unito il gruppo in esodo presso il luogo deputato per l'attesa in sicurezza dei soccorsi.

Si preoccupa di eventuali persone presenti con ridotte possibilità motorie.

Procedura standard in caso di evacuazione dall' aula

Il prolungato avviso intermittente acustico o con megafono determina l'esigenza di attivare in ciascuna aula o stanza dell'edificio scolastico l'evacuazione degli alunni ivi presenti.

Ciascuna classe dovrà determinare un modulo in singola o doppia fila dove sia presente uno o due alunni apri fila ed uno o due altri chiudi fila, con rispettive riserve.

E' indispensabile che gli alunni di ciascuna aula non si uniscano con i medesimi di altre aule durante il deflusso.

L'insegnante oltre che raccordare il gruppo, deve chiudere o far chiudere dietro di se la porta dell'aula occupata.

Il deflusso dovrà avvenire a passo celere senza mai correre.

Il percorso privilegiato d'uscita è quello più breve possibile.

Gli eventuali disabili dovranno essere convogliati all'esterno non appena pronti per l'evacuazione.

Il luogo sicuro è determinato nei piazzali esterni antistante il plesso scolastico, e comunque dove specificato dalle planimetrie d'esodo.

Non appena la classe sarà pronta per l'esodo, essa potrà avviarsi verso le uscite, senza una gerarchia di partenza tra aule, prediligendo chi ha già avviato l'esodo medesimo.

Questa articolazione sarà ulteriormente precisata attraverso un diagramma di flusso con tutti gli step al caso attribuibili, realizzando un documento detto Modulo di Evacuazione (all.1) in uso agli insegnanti per l'eventuale opera di censimento.

6. Cessato allarme

Il responsabile dell'intervento valuterà la fine dell'emergenza ed il terminato pericolo, decidendo anche il cessato allarme.

7. Sistemi di comunicazione

L'ordine di evacuazione sarà impartito con suono intermittente (almeno 7 segnalazioni) della campanella o a mezzo di megafono dal RE.

8. Dotazione dei mezzi di pronto intervento

La dotazione minima dei mezzi di pronto intervento sarà esaminata periodicamente e di concerto tra il RSPP ed il RE.

Necessariamente si dovrà disporre di:

Antincendio

- Coperta antifiamma
- Maschera semifacciale con filtro antigas/fumi
- Guanti anticalore
- Giacca in NOMEX

Primo soccorso

- Cassetta di primo soccorso
- Pocket musk
- Pallone ambu
- Coperta isoterma

La presenza di un DAE implica la presenza di più operatori addestrati al suo uso.

FIRME

Per obbligo giuridico

Il **Dirigente scolastico** Dott.ssa Di Biagio Lorella:

Il **RSPP** Dott. Per. Ind. Mazzarri Michele:

Per presa visione

I vari Responsabili delle emergenze:

- Maestrini Elena:
- Martorella Manuela:
- Adami Doranna:
- Di Franco Liboria:
- Longhitano Anna:
- Sonni Cristina:
- Carli Mila:
- Anselmi Roberta:
- Mazzone Lorella:
- Montalbano Michela:
- Nardelli Loredana:

Il **RLS**: Messina Daniele

Il redattore del documento
Geom. Covitto Matteo:



Allegato 1

ISTITUTO	MODULO DI EVACUAZIONE rev. 2021 - 2022
----------	--

Da custodire nel registro di classe e compilare da parte dell'insegnante (o dei rappresentanti di classe, se l'insegnante è assente) appena raggiunta la zona di raccolta. Una volta compilato, dovrà essere immediatamente consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Specificare, barrando con una croce, l'Istituto interessato all'emergenza:

- Sede di via.....
Comune

- Succursale di Via.....
Comune

Classe / sezione	
Numero studenti presenti in aula:	
Numero studenti evacuati:	

Da compilare solo in presenza di feriti o dispersi (compresi gli eventuali insegnanti feriti o ritenuti dispersi)

Nominativi feriti:	
Nominativi dispersi:	

Commenti allo svolgimento dell'evacuazione:

Data: _____ ora: _____

Firme leggibili:

Docente: _____

Rappresentanti di classe: _____

N.3 copie in bianco del presente modulo devono essere sempre tenute nell'inserto sicurezza all'interno del registro di classe.

Durante l'emergenza tutti dovranno attenersi alle disposizioni dei VV.F. e degli organi di soccorso.

